



diritto & religioni

Semestrale
Anno XII - n. 1-2017
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

23



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XII - n. 1-2017
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttori
Mario Tedeschi - Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, M. C. Folliero (†), A. Fuccillo, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli (†), R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale

Diritto canonico

Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Sociologia delle religioni e teologia

Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci

A. Bettetini, G. Lo Castro

M. d'Arienzo, V. Fronzoni,

A. Vincenzo

M. Jasonni, L. Musselli (†)

G.J. Kaczyński, M. Pascali

R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica

Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, R. Rolli

P. Stefani

L. Barbieri, Raffaele Santoro,

Roberta Santoro

G. Chiara, R. Pascali, C.M. Pettinato

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

A. Guarino, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

*Lettere, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche*

RESPONSABILI

M. Tedeschi

Comitato dei referees

Prof. Andrea Bettetini - Prof.ssa Geraldina Boni - Prof. Salvatore Bordonali - Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti - Prof. Orazio Condorelli - Prof. Pierluigi Consorti - Prof. Raffaele Coppola - Prof. Pasquale De Sena - Prof. Saverio Di Bella - Prof. Francesco Di Donato - Prof. Olivier Echappè - Prof. Nicola Fiorita - Prof. Antonio Fuccillo - Prof. Chiara Ghedini - Prof. Federico Aznar Gil - Prof. Ivàn Ibàn - Prof. Pietro Lo Iacono - Prof. Dario Luongo - Prof. Agustin Motilla - Prof. Salvatore Prisco - Prof. Francesco Rossi - Prof. Annamaria Salomone - Prof. Patrick Valdrini - Prof. Gian Battista Varnier - Prof. Carmela Ventrella - Prof. Marco Ventura - Prof. Ilaria Zuanazzi.

Direzione:

Cosenza 87100 - Luigi Pellegrini Editore
Via Camposano, 41 (ex via De Rada)
Tel. 0984 795065 - Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80133- Piazza Municipio, 4
Tel. 081 5510187 - 80133 Napoli
E-mail: martedes@unina.it

Redazione:

Cosenza 87100 - Via Camposano, 41
Tel. 0984 795065 - Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80134 - Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Napoli Federico II
I Cattedra di diritto ecclesiastico
Via Porta di Massa, 32
Tel. 081 2534216/18

E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Abbonamento annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 8,00 al seguente link: www.pellegrinieditore.com/node/360

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore

Via De Rada, 67/c - 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 - Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

- versamento su conto corrente postale n. 11747870
- bonifico bancario Iban IT 88R0103088800000000381403 Monte dei Paschi di Siena
- assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.
- carta di credito sul sito www.pellegrinieditore.com/node/361

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Presentazione

Anche questo numero della rubrica ha selezionato i documenti recenti di più stringente attualità e che maggiormente abbiano destato clamore, senza dimenticare quelle sentenze che permettano di cogliere ed inquadrare l'evoluzione dei vari orientamenti giurisprudenziali.

In merito alla laicità dello Stato, sono riportate sentenze francesi sui presepi, sulla retribuzione del clero a carico dello Stato, canadesi sul finanziamento statale a scuole confessionali, e la recentissima legge costituzionale samoana che proclama l'isola come nazione cristiana.

A proposito della Chiesa cattolica, ecco sentenze tedesche sull'apertura domenicale dei negozi e sulla partecipazione obbligatoria delle Chiese locali ad un certo tipo di trattative sindacali, sentenze statunitensi sull'obiezione di coscienza verso le vaccinazioni e sul segreto confessionale.

Riguardo all'Ebraismo, una sentenza francese sulle prove d'esame al sabato, ed una tedesca sul divieto di fare discriminazioni religiose nel diritto di sepoltura.

Relativamente ai Luterani, un'importantissima sentenza della Corte Suprema sul finanziamento statale alle confessioni religiose.

Parlando dell'Islam, sentenze tedesche sul velo delle docenti e delle giudici in udienza.

Venendo alla libertà religiosa, una sentenza delle Bahamas sulla comprimibilità della libertà religiosa dei militari, una russa sullo scioglimento della sezione locale dei Testimoni di Geova per proselitismo aggressivo, una legge del Kentucky sulla libertà religiosa nelle scuole pubbliche, una del Nebraska che abolisce norme sull'abbigliamento dei docenti promosse dal Ku Klux Klan nel secolo scorso, una dell'Alabama sulla libertà religiosa delle organizzazioni private d'ispirazione confessionale per le adozioni

FRANCIA

CAA di Marsiglia, Vème chambre, n. 15MA03863, del 3 aprile 2017

<http://marseille.cour-administrative-appel.fr/>

Un presepe allestito nell'atrio del municipio, senza che ciò risponda ad una tradizione locale, senza che accanto al presepe sia stato posto un avviso che ne chiarisse la natura culturale, artistica o festiva, costituisce violazione della legge di Separazione.

Conseil constitutionnel, n. 2017-633 QPC, del 2 giugno 2017

<http://www.conseil-constitutionnel.fr/>

Il fatto che la remunerazione dei soli ministri di culto cattolici in Guyana sia a carico dello Stato non costituisce violazione né, per il fatto che dei ministri di culto siano retribuiti dallo Stato, della legge di Separazione, giacché essa non si applica in Guyana, né, per il fatto che solo quelli cattolici siano retribuiti, del principio costituzionale d'eguaglianza, giacché esso non si oppone al fatto che il legislatore regoli in maniera differente situazioni differenti, né al fatto che egli possa derogare al principio d'eguaglianza per ragioni d'interesse generale, a patto che, nell'uno e nell'altro caso, la differenza di trattamento sia in rapporto diretto con l'oggetto della legge che l'avesse introdotta, e per questi motivi l'ordinanza regia del 27 agosto 1828, che regolamente la retribuzione dei ministri di culto cattolico in Guyana, è costituzionalmente legittima.

CANADA

Queen's Bench for Saskatchewan, n. 2017/SKQB/109, del 20 aprile 2017.

<http://sasklawcourts.ca/>

Il Constitution Act canadese del 1867 garantisce (sezione 93) ai Cattolici ed ai Protestanti, nelle tre province di Alberta, Saskatchewan ed Ontario, il diritto di chiedere al governo provinciale di finanziare le scuole separate su base confessionale.

Nel 2003, nella città di Theodore, nel Saskatchewan, la comunità cattolica ha ottenuto la creazione d'una di queste scuole, cui mandare i propri figli, che è diventata tanto rinomata per la qualità dell'insegnamento da attrarre anche gli scolari non cattolici della zona, che preferivano andare nella scuola cattolica anziché in quella statale non confessionale.

La normativa che regolava i finanziamenti pubblici a queste scuole confessionali, però, li legava al numero di studenti tout court, senza indicare distinzioni su base religiosa.

La scuola statale colpita dall'apertura di questa nuova scuola, ha fatto ricorso, pretendendo che i contributi statali fossero legati non a tutti gli studenti, bensì ai soli studenti della medesima confessione religiosa della scuola.

La Corte accoglie il ricorso, operando una distinzione sugli scopi del finanziamento: i contributi statali legati per gli studenti della stessa fede religiosa della scuola hanno lo scopo di tutelare le minoranze religiose, e sono quindi legittimi; i contributi legati agli studenti di fede diversa, invece, non rispondendo a questo requisito, costituiscono un finanziamento statale ad una scuola confessionale per svolgere di fatto, sia pur indirettamente, attività di proselitismo, violano perciò la laicità e neutralità dello Stato e sono quindi illegittimi.

SAMOA

Constitution Amendment Bill n. 2/2016, del 9 giugno 2017.

<http://www.palemene.ws/>

La Costituzione di Samoa viene modificata come segue:

“PREAMBLE

IN THE HOLY NAME OF GOD, THE ALMIGHTY, THE EVER LOVING
WHEREAS sovereignty over the Universe belongs to the Omnipresent God alone,
and the authority to be exercised by the people of Samoa within the limits prescribed
by God’s commandments is a sacred heritage

WHEREAS the Leaders of Samoa have declared that Samoa should be an In-
dependent State based on Christian principles and Samoan custom and tradition

[...]

Art. 1 Name and description

[...]

(3) Samoa is a Christian nation founded of God the Father, the Son and the Holy Spirit”

GERMANIA

BVerwG, n. 8/cn/1-16, del 17 maggio 2017.

www.bverwg.de

L'apertura domenicale dei negozi è possibile solo per specifiche ragioni oggettive, come una festività di particolare rilevanza; il regolamento della città di Worms che autorizza sempre l'apertura domenicale, lasciando la decisione concreta al gestore del singolo negozio, viola la garanzia costituzionale del riposo domenicale.

VG Dresda, n. 4/k/1278-16, del 12 aprile 2017.

<https://www.justiz.sachsen.de/vgdd/>

Dato che il riposo domenicale ha anche lo scopo di rispondere ai bisogni socio-religiosi della popolazione, in assenza d'una normativa generale a livello di Land, quando un'azienda stipula con i sindacati dei lavoratori un accordo relativo al lavoro domenicale debbono necessariamente essere consultati anche i rappresentanti delle confessioni religiose di cui facciano parte i lavoratori interessati.

STATI UNITI D'AMERICA

Court of Appeal, First District, State of Florida, Flynn vs Estevez, n. 1D15-3923, del 27 giugno 2017.

<http://www.1dca.org/>

Una scuola cattolica impone a tutti i propri studenti di farsi vaccinare, anche quando i genitori avessero obiezioni su base religiosa, e nonostante la legge della Florida consenta l'obiezione di coscienza ai vaccini; un gruppo dei suddetti genitori cita in giudizio la scuola, ma si vede soccombente, perché la Corte d'Appello stabilisce che la legge de qua impone il rispetto dell'obiezione di coscienza solo agli organi statali, essendo senza principî religiosi ispiratori, mentre un tribunale statale non può esigere che una scuola religiosa, ossia basata sui principî di una data religione, rispetti le obiezioni di coscienza basate sui principî d'un'altra religione.

Louisiana Western District Court, Sonnier vs Roman Catholic Diocese of Lafayette, n. 6/2016cv01229, del 24 febbraio 2017.

<http://www.lawd.uscourts.gov/>

Un tribunale statale non può valutare se un sacerdote abbia o meno violato il segreto confessionale, rivelando quanto *ivi* appreso a controparti in un contenzioso civile o di divorzio, perché ciò richiederebbe d'interpretare la dottrina della Chiesa in materia di sacramento della confessione, interferendo negli affari interni della Chiesa cattolica, ciò che il Primo Emendamento vieta.

FRANCIA

CAA di Parigi, Xème chambre, n. 16PA01753, del 30 maggio 2017

<http://paris.cour-administrative-appel.fr/>

Lo Stato, che sulla base della legge di Separazione “non riconosce nessun culto”, ed il cui agire dev’essere sempre improntato alla laïcité, non è tenuto ad organizzare prove di concorso evitando di fissarle di sabato, sicché la ricorrente, ebrea, non ha titolo per chiedere l’annullamento del concorso, né è stata violata la sua libertà religiosa perché la prova non è stata fissata di sabato con l’intenzione di nuocere agli eventuali partecipanti ebrei.

GERMANIA

OVwG di Münster, n. 19/a/1970-14, del 3 gennaio 2017.

<http://www.ovg.nrw.de/>

Un ebreo aveva acquistato anticipatamente, quand’era ancora in vita, due loculi nel cimitero ebraico di Münster, gestito dalla locale Comunità ebraica, ed in uno dei due era stato regolarmente seppellito.

Quando però, anni dopo, era morta anche la vedova, che non si era mai convertita all’Ebraismo, la direzione del cimitero aveva opposto un veto alla sua sepoltura, ostando appunto il fatto che non fosse ebrea.

Il Tribunale amministrativo d’appello, confermando la sentenza di primo grado, accoglie il ricorso presentato dai figli dei de cuius, affermando che il diritto alla sepoltura rientra fra i diritti umani inviolabili, e che subordinarlo all’appartenenza ad una data confessione costituirebbe violazione della libertà religiosa.

STATI UNITI D'AMERICA

US Supreme Court, Trinity Lutheran Church of Columbia (Missouri), vs Comer, n. 15/577, del 26 giugno 2017.

<https://www.supremecourt.gov/>

Una parrocchia luterana del Missouri aveva chiesto una sovvenzione statale per rifare il pavimento della sala-giochi della sua scuola (asilo nido ed elementari) nella città di Columbia; la parrocchia avrebbe anche avuto tutti i requisiti di legge per ricevere il contributo richiesto, che però le venne rifiutato perché si trattava d'una parrocchia, e la Costituzione del Missouri vieta qualsiasi sovvenzione a organismi religiosi; la parrocchia luterana impugna questo rifiuto, sostenendo ch'esso sia basato su discriminazione religiosa e quindi da annullare.

La questione giunge così dinanzi alla Corte Suprema, che rende inoperante l'emendamento Blaine, dal nome di James Blaine, che nel 1875 cercò di far approvare un emendamento alla Costituzione federale che vietasse ogni sovvenzione pubblica a qualunque progetto religioso: il testo fu approvato dai deputati 180 a 7, ma non riuscì a raggiungere i voti di due terzi dei Senatori; ciò nonostante, però, l'emendamento è stato ripreso da molte Costituzioni dei singoli Stati, fra cui il Missouri, il cui Governo cita *expressis verbis* il proprio emendamento Blaine nella motivazione del rifiuto della sovvenzione.

Dando però torto al Missouri, ecco che la Corte Suprema giudica implicitamente questo emendamento contrario alla Costituzione federale; la sentenza dei Justices è presa 7 a 2, con varie *concurring opinions*: lo Chief Justice Roberts sottolinea come vi fosse chiaramente una violazione della libertà religiosa ed una discriminazione nella decisione di rifiutare il contributo alla parrocchia per il solo fatto che fosse una parrocchia, e chiarisce che, a suo parere, il divieto di sovvenzionare attività religiose va riferito allo scopo, non all'entità richiedente: rifare un pavimento, infatti, non è certamente un'attività religiosa, sicché può essere finanziato, quandanche il richiedente fosse una parrocchia.

I Justices Thomas e Gorsuch hanno invece steso *concurring opinion* che contestano questa interpretazione; il secondo, in particolare, afferma che la distinzione, fatta dal Justice Roberts, fra richiedente religioso e uso religioso, non è costituzionalmente pertinente, perché la Costituzione vieta la discriminazione su base religiosa *tout court*, che si tratti di rifare un pavimento o d'altro.

GERMANIA

LAG di Berlino-Brandeburgo, n. 14/SA/1038-16, del 9 febbraio 2017.

<https://www.berlin.de/gerichte/landesarbeitsgericht/>

Ad una maestra di religione musulmana era stato negato il posto in una scuola elementare quando aveva dichiarato di voler indossare il velo anche in classe, durante le lezioni.

Ella fa ricorso per discriminazione religiosa, ed il Landesarbeitsgericht, sulla base della NGesetz di Berlino, che ha recepito la sentenza del 27 gennaio 2015 del BVerfG, riconosce che nelle scuole elementari un divieto ad indossare il velo non può essere generale e permanente, ma dev'essere giustificato da un concreto pericolo.

BVerfG, n. 2/BvR/1333-17, del 27 giugno 2017.

www.bverfg.de

Sulla base del Regolamento giudiziario del Land dell'Assia, chi indossa il velo non può sedere al banco dei giudici, non può intervenire come pubblico ministero, né svolgere in udienza nessuna attività.

Contro questa norma viene presentato un ricorso individuale diretto d'incostituzionalità per violazione della libertà religiosa, che viene respinto: la decisione di diventare magistrato non è stata imposta, ma è stata una libera scelta, facendo la quale si sono anche automaticamente accettate anche tutte le limitazioni che ciò avrebbe comportato, e le limitazioni volontariamente accettate costituiscono esercizio di libertà, non sue violazioni.

Esse, comunque, non sono tali da essere intollerabili, dato che il divieto d'indossare il velo si limita all'attività in udienza, mentre nelle ore di servizio in cui si svolgessero ricerche od altre attività negli Uffici giudiziari il velo può essere tranquillamente indossato.

BAHAMAS

Court of Appeal of the Commonwealth of the Bahamas, Commodore Royal Bahamas Defence Force and others vs Laramore, n. 2017/UKPC/13, dell'8 maggio 2017.

<http://www.courtofappeal.org.bs/>

Fin dalla loro fondazione, nel 1980, la Royal Bahamian Defence Force ha iniziato le proprie cerimonie ufficiali con preghiere rituali cristiane, con una normativa (il regolamento 20/93) che prevedeva la possibilità, per i militari ed il personale civile d'altra - o nessuna - religione, d'arrivare dopo qualche minuto, quando la preghiera fosse già terminata. Nel 2006 venne emanato un nuovo regolamento (n. 67/06) che, invece, imponeva a tutti d'essere presenti fin dall'inizio, pur riconoscendo il diritto ai diversamente credenti di non unirsi alla preghiera e di restare in silenzio.

Qualche mese dopo, il 24 aprile 2007, il sottufficiale Laramore, arruolatosi cristiano ma poi convertitosi all'Islam, ha chiesto d'essere esentato dalla partecipazione a queste preghiere cristiane, ed alla prima cerimonia ufficiale in cui fosse stata prevista la loro pronunzia, nel 2007, ha lasciato il proprio posto poco prima che venissero lette, per tornare poco dopo.

Accusato e processato per disobbedienza, nel corso del procedimento disciplinare egli ha eccepito l'incostituzionalità del regolamento del 2006, vincendo tutti i gradi di giudizio e vedendosi confermato il riconoscimento della violazione della sua libertà religiosa anche in quest'ultimo e definitivo grado: i diritti fondamentali dei militari possono certamente essere compressi e limitati, compresa la loro libertà religiosa, come ben sa chi si arruola nelle Forze Armate di Sua Maestà, ma solo per esigenze militari o disciplinari: tutte le esigenze religiose che non interferiscono con l'adempimento dei doveri verso Sua Maestà possono essere accolte (come già accaduto nelle Forze Armate canadesi, che hanno permesso ai militari Ebrei e Sikh di restare sempre a capo coperto anche quando il regolamento prevede per gli altri militari di togliersi il berretto).

RUSSIA

Corte Suprema, Ministero della Giustizia vs Centro dei Testimoni di Geova, n. 17/238, del 19 aprile 2017.

<http://www.vsrfr.ru>

Ex art. 20.2. (violazione delle procedure per lo svolgimento di manifestazioni, dimostrazioni, processioni o picchetti) ed art. 5.26 (svolgimento d'attività missionaria aggressiva) del Codice amministrativo, il Centro nazionale dei Testimoni di Geova e le 395 organizzazioni locali che ad esso facevano capo sono stati sciolti, ne è proibita la ricostituzione e le loro proprietà vengono confiscate dallo Stato.

STATI UNITI D'AMERICA

Kentucky, legge sulla libertà religiosa nelle scuole, Senate Bill n. 17, del 16 marzo 2017.

<http://www.lrc.ky.gov/>

La legge modifica il regolamento scolastico statale, aggiungendo le disposizioni seguenti:

“La sezione 158.183 è modificata come segue:

[...]

(2) in conformità alla Costituzione degli Stati Uniti d'America ed a quella del Commonwealth del Kentucky, ogni studente potrà volontariamente:

a- pregare o compiere attività religiose nelle scuole pubbliche, ad alta voce od in silenzio, da solo o con altri studenti

b- esprimere opinioni religiose o politiche nelle scuole pubbliche,

c- esprimere opinioni religiose o politiche nei compiti in classe, nei compiti a casa, nei lavori artistici, ed in ogni altro compito scritto od orale senza dover subire discriminazioni o penalizzazioni basate sul contenuto religioso o politico delle opinioni espresse,

d- discutere di opinioni religiose o politiche con altri studenti nelle scuole pubbliche

e- distribuire materiale religioso o politico nelle scuole pubbliche

f- mostrare messaggi o simboli religiosi su capi d'abbigliamento

g- invitare, al di fuori dalle ore di lezione, membri d'organizzazioni studentesche religiose per svolgere attività religiose che possono includere la preghiera, la lettura o lo studio della Bibbia, ed altre attività di carattere religioso

h- usare i mezzi di comunicazione della scuola, comprese gli indirizzi mail, il

bollettino informativo, il giornalino scolastico, per annunciare riunioni studentesche a carattere religioso

i- riunirsi come gruppi studenteschi religiosi, al di fuori delle ore di lezione

j- fare assenza, nel rispetto delle norme generali sui giorni di assenza, per osservare festività religiose e per partecipare ad attività religiose

(3) in conformità alla Costituzione degli Stati Uniti d'America ed a quella del Commonwealth del Kentucky, il corpo docente locale deve garantire:

a- la scelta degli studenti per gli interventi ufficiali della scuola avverrà senza discriminazioni per le loro opinioni religiose o politiche; i discorsi preparati dagli studenti non saranno modificati prima della loro lettura senza il consenso dello studente interessato, che tuttavia deve astenersi da espressioni oscene, offensive, *etc.*; se il discorso dello studente potesse venir percepito come endorsement della scuola a favore di quell'opinione religiosa o politica, la scuola può rendere noto, in qualunque modo, che il suddetto discorso esprima solo le opinioni personali dello studente;

b- le organizzazioni religiose e politiche hanno diritto a eguale accesso al pubblico dibattito

[...]

Al capitolo 158 del Regolamento si aggiunge la seguente sezione 2:

Ad ogni docente in una scuola pubblica deve essere permesso:

- parlare della religione usando la Bibbia od altre Sacre Scritture, ma senza fare proselitismo, per lezioni su:

a) storia delle religioni,

b) analisi comparata delle religioni,

c) la Bibbia come capolavoro letterario,

d) il ruolo della religione nella storia degli Stati Uniti e di altri Paesi

e) l'influenza della religione sull'arte, la musica, la letteratura e gli studi sociali,

- parlare delle ricorrenze religiose, compresi i loro aspetti più strettamente religiosi, e celebrarne anche gli aspetti secolari

[...]"

Nebraska, legge sull'abbigliamento dei docenti, Legislative Bill n. 62, del 27 marzo 2017.

<http://nebraskalegislature.gov/>

Questa legge abolisce un divieto introdotto nel 1919 dietro pressione dell'anti-cattolico Ku Klux Klan, che l'aveva voluta per impedire alle suore cattoliche di poter fare lezione nelle scuole, vietando ai docenti d'indossare abbigliamento religiosamente connotato.

La norma oggi colpisce però soprattutto i docenti ebrei e le docenti musulmane, ed è stata abolita:

“È abrogata ogni disposizione che proibisce ai docenti d'indossare abbigliamento religioso nelle scuole pubbliche; è abrogata ogni sanzione prevista al riguardo; sono di conseguenza modificate le sezioni 78.898 e 79.899 del regolamento scolastico del Nebraska”.

Alabama, Child Placing Agency Inclusion Act, del 3 maggio 2017.

<http://www.legislature.state.al.us/aliswww/default.aspx>

La legge protegge le organizzazioni ed agenzie private per l'adozione affiliate a confessioni religiose, riconoscendo loro il diritto di rifiutarsi di collaborare in alcun modo ad adozioni che fossero in contrasto con le loro convinzioni religiose.

La protezione è applicabile, però, solo alle organizzazioni ed agenzie che non ricevano nessun contributo statale.